

Repertorio n. 83290

Raccolta n. 28928

VERBALE DI ASSEMBLEA DI FONDAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaquindici, il giorno 14 (quattordici)

del mese di dicembre, alle ore 12 (dodici)

In Pescara alla via Avezzano n. 2;

Avanti a me Prof. Avv. Nicola Gioffrè, Notaio in Pescara iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Teramo e Pescara;

E' PRESENTE IL SIGNOR:

- NOCELLI Umberto, nato in Pineto l'8 gennaio 1937 domiciliato per la carica ove appresso, il quale interviene al presente atto ed agisce nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della **"O.N.L.U.S. Santa Rita Fondazione Oncologica Italiana delle Malattie Gastroenteriche e delle Malattie Rare ed Emergenti"**, in forma di acronimo **"F.O.G.I-O.N.L.U.S."** con sede in Pescara (PE) via Avezzano n. 2, presso la Federazione delle Banche di Credito Cooperativo Abruzzese e Molisana, C.F. 90014140678;

Detto comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo mi fa richiesta perché riceva il presente atto, in forza del quale:

premesso:

che in questo giorno, in questo luogo ed in questa ora è stata convocata, l'assemblea dei soci per deliberare sul seguen-

	te ordine del giorno:	
	1) Modifiche dello Statuto Sociale;	
	quanto innanzi premesso:	
	che forma parte integrante e sostanziale del presente atto,	
	il comparente chiama me Notaio a fungere da segretario per	
	far constare quanto all'uopo deliberato.	
	Al che io Notaio dò atto di quanto segue:	
	Assume la Presidenza dell'Assemblea il dott. Umberto NOCELLI	
	il quale constata:	
	- che sono presenti personalmente o per delega n. 14 (quat-	
	tordici) soci su un totale di 19 (diciannove); le deleghe so-	
	no in numero di 11 (undici) come da elenco che viene deposi-	
	tato negli atti della Fondazione;	
	- che é presente del Consiglio di Amministrazione oltre al	
	comparente dott. Umberto Nocelli, il consigliere Giuseppe E-	
	sposito;	
	- che è presente il signor Velluto Domenico nella sua qualità	
	di revisore;	
	- che ciascun delegato è stato convocato a norma di statuto;	
	- che pertanto l'Assemblea è pienamente legittimata a delibe-	
	rare.	
	Prende la parola il Presidente il quale dichiara che si rende	
	necessario modificare alcuni articoli dello Statuto Sociale e	
	precisamente:	
	- 1 (uno): variare la denominazione sociale;	

- 2 (due): inserire nello scopo sociale, la ricerca e lo studio delle malattie socio-sanitarie;

- 4 (quattro): eliminare la previsione di inoltrare l'argomento di discussione, nel caso in cui i soci intendano esprimere il loro consenso per iscritto, in sede assembleare;

- 7 (sette): aumentare il numero di Consiglieri nominati dagli Enti Locali da 3 (tre) a 4 (quattro) ed eliminare la figura del consigliere facoltativo, nella ripartizione dei membri che compongono il CDA; e prevedere invece la figura di un direttore scientifico, nominato dal CDA, stabilendone le sue funzioni;

- 8 (otto): prevedere che l'incarico del Presidente e dei consiglieri del CDA siano assolutamente gratuiti;

- 13 (tredici): eliminare la possibilità di nominare anche tre revisori effettivi e due supplenti;

Passandosi al deliberato l'assemblea prende in esame le modifiche allo statuto proposte e, dopo breve discussione, all'unanimità approva di modificare gli articoli 1 (uno) 2 (due) 4 (quattro), 7 (sette), 8 (otto) e 13 (tredici) dello statuto come segue:

"ARTICOLO 1 - Denominazione e sede

È costituita una Fondazione denominata **"O.N.L.U.S. Santa Rita Fondazione Italiana delle Malattie Oncologiche delle malattie Gastroenteriche, delle Patologie Socio-Sanitarie e delle Malattie Rare ed Emergenti"**, in forma di acronimo

"F.O.G.I-O.N.L.U.S."

La Fondazione ha sede in Pescara (PE) via Avezzano n. 2, presso la Federazione delle Banche di Credito Cooperativo Abruzzese e Molisana."

"ARTICOLO 2 - Scopo

La Fondazione, che non ha finalità di lucro, ha per scopo la promozione della ricerca scientifica nel campo della cura e dello studio delle malattie neoplastiche, gastroenteriche, socio-sanitarie rare ed emergenti. La Fondazione realizza il proprio scopo direttamente ovvero attraverso l'ausilio di Fondazioni, Enti di ricerca, Istituti o Università che abbiano tale finalità nonché aziende sociali e sanitarie che svolgano attività nel campo sociale assistenziale e sanitario.

In particolare ha la finalità di individuare nuove attrezzature tecnologiche di ultima generazione in ambito sanitario da mettere a disposizione di presidi sanitari, l'attività scientifica di ricerca, di prevenzione e diagnosi e di terapie di patologie oncologiche, socio-sanitarie e di malattie rare ed emergenti, l'attività didattica e di formazione in ambito sanitario attraverso l'assegnazione di borse di studio e di dottorati di ricerca, promuovendo la raccolta di fondi in denaro da destinare agli scopi anzidetti:

- promuove intese con istituti ed enti di ricerca scientifica;
- mantiene contatti con enti aventi scopi similari a quelli di cui sopra, al fine di favorire lo sviluppo delle istitu-

zioni beneficiarie.

La fondazione, sull'esempio di altre iniziative similari attivate dal dipartimento oncologico di Modena, Forlì ecc. ecc., nella sua autonomia e senza scopo di lucro si impegna a sostenere le strutture ospedaliere, attraverso la costituzione di idoneo rapporto negoziale con il presidio sanitario di riferimento.

La Fondazione potrà altresì svolgere ogni altra operazione e/o attività, sia direttamente che indirettamente, mediante partecipazione ad altri enti e associazioni, che abbiano attinenza con lo scopo della fondazione nonché assumere interessenze, quote e partecipazioni anche azionarie in altre società, ditte ed enti costituiti o costituendi, accessorie o direttamente connesse e comunque in via non prevalente."

"ARTICOLO 4 - Assemblee

L'Assemblea Ordinaria dei Soci Ordinari è regolarmente costituita con la presenza della metà più uno degli stessi e delibera con voto favorevole della maggioranza dei partecipanti alla votazione. L'assemblea ordinaria dei Soci Ordinari approva il bilancio annuale. I soci potranno farsi rappresentare in assemblea da altro socio mediante delega scritta.

Per l'ammissione di soci Onorari e Benemeriti è prevista la delibera di un'assemblea ordinaria dei Soci Ordinari costituita da almeno i due terzi degli stessi e che deliberi a maggioranza dei partecipanti alla votazione.

	L'assemblea straordinaria dei Soci Ordinari delibera sulle	
	modificazioni dello statuto con una presenza di due terzi	
	(2/3) degli stessi e che deliberi a maggioranza dei parteci-	
	panti alla votazione.	
	L'assemblea Ordinaria e Straordinaria è convocata per iscrit-	
	to con sufficiente anticipo e compatibilmente con l'urgenza	
	degli argomenti da trattare.	
	In sede assembleare, in mancanza del Presidente del Consiglio	
	di Amministrazione, assume la presidenza della seduta il so-	
	cio ordinario più anziano in termini di partecipazione alla	
	gestione della Fondazione.	
	In sede assembleare viene nominato un segretario verbalizzan-	
	te che avrà il compito di stilare, leggere e far sottoscrive-	
	re il verbale della riunione.	
	E' sempre prevista la tenuta delle adunanze con l'ausilio di	
	mezzi di telecomunicazione. In questo caso le riunioni saran-	
	no valide purché risulti garantita l'identificazione dei par-	
	tecipanti e la possibilità che gli stessi possano seguire la	
	discussione e intervenire in tempo reale, nonché di ricevere,	
	trasmettere e visionare documenti e sia garantita la conte-	
	stualità dell'esame e della deliberazione.	
	Il verbale della seduta viene redatto nel luogo ove si trova	
	il Presidente.	
	E' altresì ammesso che le decisioni dei Soci Ordinari siano	
	adottate mediante consultazione scritta o sulla base di con-	

senso espresso per iscritto anche attraverso posta elettronica. In particolare i Soci che intendessero esprimere il loro consenso per iscritto oppure che intendessero fornire consultazione scritta, dovranno comunicare tale necessità al Presidente della Fondazione in tempo utile prima della riunione assembleare. Il Socio interessato a far pervenire il proprio consenso scritto o la propria consultazione scritta dovrà accertarsi che lo stesso sia pervenuto tempestivamente nell'ambito della discussione assembleare. Del consenso scritto e della consultazione scritta verrà data lettura nel corso dell'adunanza assembleare.

E' previsto il recesso del socio sia esso Fondatore che Ordinario o Benemerito. Il recesso non attribuisce nessun diritto di liquidazione della propria posizione. Il recesso si esercita attraverso una raccomandata indirizzata al Presidente del Consiglio di Amministrazione. Del recesso occorrerà prendere idonea nota nel libro dei soci."

"ARTICOLO 7 - Amministrazione

La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione costituito da un minimo di 5 (cinque) ad un massimo di 9 (nove) membri nominati dai soli soci ordinari e scelti anche tra non soci. Il Consiglio dura in carica tre esercizi e rimangono in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

	I consiglieri del CDA saranno nominati dai soci ordinari in	
	funzione delle seguenti ripartizioni:	
	- 4 (quattro) consiglieri nominati dalle associazioni di ca-	
	tegoria ed enti locali provinciali e regionali;	
	- 1 (uno) consigliere nominato dalla missione Family of A-	
	frica;	
	- fino a 4 (quattro) consiglieri nominati dagli istituti di	
	credito e loro fondazioni, enti nazionali ed imprese;	
	Il Consiglio di Amministrazione nomina il Direttore scienti-	
	fico il quale partecipa alla riunione del CDA senza diritto	
	di voto e un <u>Comitato Tecnico Scientifico</u> , a carattere con-	
	sultivo composto da studiosi, ricercatori e docenti di chiara	
	fama nel campo dell'oncologia e nelle altre patologie e di	
	cui all'oggetto sociale. Il comitato tecnico-scientifico, e	
	il Direttore scientifico, rimarranno in carica per la durata	
	di tre anni, eventualmente rinnovabili.	
	Il Consiglio di Amministrazione nomina infine nel suo interno	
	un <u>Comitato Etico</u> , determinandone le funzioni ed i compiti.	
	Si tratta di un organo indipendente, composto secondo criteri	
	di interdisciplinarietà, senza scopi di lucro e rimane in ca-	
	rica per un periodo di tre anni. Sono cause di esclusione dal	
	Consiglio di Amministrazione:	
	a) il mancato rispetto delle norme statutarie e dei regola-	
	menti emanati;	
	b) l'aver compiuto atti che arrechino danno ai patrimonio o	

all'immagine della Fondazione.

L'esclusione deve essere deliberata dall'assemblea dei soci ordinari costituita da almeno i 2/3 (due terzi) degli stessi e che deliberi a maggioranza dei partecipanti al voto.

Sia al Comitato Tecnico Scientifico che al comitato etico si applicano le cause di esclusione previste per il consiglio di amministrazione."

"ARTICOLO 8 - Presidente della Fondazione

Il Presidente della Fondazione è nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i suoi membri e dura in carica tre esercizi. L'incarico del Presidente e dei Consiglieri di Amministrazione sono assolutamente gratuiti."

"ARTICOLO 13 - REVISORI

L'assemblea dei soci, nomina un revisore effettivo ed uno supplente scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili istituite presso il Ministero della giustizia.

I revisori restano in carica tre esercizi e rimangono in carica fino alla data dell'assemblea convocata per la approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dalla loro nomina.

Il Revisore esercita le attribuzioni allo stesso demandate dalla legge ed esercita altresì il controllo contabile."

Il Presidente mi consegna lo Statuto con le modifiche sopra evidenziate, statuto questo che firmato dal componente e da me Notaio si allega al presente atto sotto la lettera "A", o-

messane la lettura;

Il Presidente stesso è delegato ad apportare al presente atto e allo Statuto allegato tutte le modifiche che venissero richieste dalle competenti Autorità.

Non essendovi altro da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, l'assemblea viene sciolta alle ore 12 (dodici) e minuti 50 (cinquanta)

E richiesto

io Notaio ho ricevuto il presente atto del quale ho dato lettura al componente che lo approva, lo dichiara conforme alla sua volontà e meco sottoscrive in fine, a margine del foglio intermedio, nonché in fine ed a margine dell'allegato statuto.

E' stato scritto il presente atto parte di mio pugno da me Notaio parte da persona di mia fiducia, con mezzo meccanico ed occupa di tre fogli facciate dieci circa.

F.TO: NOCELLI Umberto, Notaio Nicola GIOFFRE'

"O.N.L.U.S. SANTA RITA FONDAZIONE ITALIANA DELLE MALATTIE ONCOLOGICHE DELLE MALATTIE GASTROENTERICHE, DELLE PATOLOGIE SOCIO-SANITARIE E DELLE MALATTIE RARE ED EMERGENTI"

STATUTO DELLA FONDAZIONE

ARTICOLO 1 - Denominazione e sede

È costituita una Fondazione denominata **"O.N.L.U.S. Santa Rita Fondazione Italiana delle Malattie Oncologiche, delle malattie Gastroenteriche, delle Patologie Socio-Sanitarie e delle Malattie Rare ed Emergenti"**, in forma di acronimo **"F.O.G.I-O.N.L.U.S."**.

La Fondazione ha sede in Pescara (PE) via Avezzano n. 2, presso la Federazione delle Banche di Credito Cooperativo Abruzzese e Molisana.

ARTICOLO 2 - Scopo

La Fondazione, che non ha finalità di lucro, ha per scopo la promozione della ricerca scientifica nel campo della cura e dello studio delle malattie neoplastiche, gastroenteriche, socio-sanitarie rare ed emergenti. La Fondazione realizza il proprio scopo direttamente ovvero attraverso l'ausilio di Fondazioni, Enti di ricerca, Istituti o Università che abbiano tale finalità nonché aziende sociali e sanitarie che svolgano attività nel campo sociale assistenziale e sanitario.

In particolare ha la finalità di individuare nuove attrezzature tecnologiche di ultima generazione in ambito sanitario da mettere a disposizione di presidi sanitari, l'attività

	scientifico di ricerca, di prevenzione e diagnosi e di tera-	
	pie di patologie oncologiche socio-sanitarie e di malattie	
	rare ed emergenti, l'attività didattica e di formazione in	
	ambito sanitario attraverso l'assegnazione di borse di studio	
	e di dottorati di ricerca, promuovendo la raccolta di fondi	
	in denaro da destinare agli scopi anzidetti:	
	- promuove intese con istituti ed enti di ricerca scientifica;	
	- mantiene contatti con enti aventi scopi similari a quelli	
	di cui sopra, al fine di favorire lo sviluppo delle istitu-	
	zioni beneficiarie.	
	La fondazione, sull'esempio di altre iniziative similari at-	
	tivate dal dipartimento oncologico di Modena, Forlì ecc.	
	ecc., nella sua autonomia e senza scopo di lucro si impegna a	
	sostenere le strutture ospedaliere, attraverso la costituzio-	
	ne di idoneo rapporto negoziale con il presidio sanitario di	
	riferimento.	
	La Fondazione potrà altresì svolgere ogni altra operazione	
	e/o attività, sia direttamente che indirettamente, mediante	
	partecipazione ad altri enti e associazioni, che abbiano at-	
	tinenza con lo scopo della fondazione nonché assumere inte-	
	ressenze, quote e partecipazioni anche azionarie in altre so-	
	cietà, ditte ed enti costituiti o costituendi, accessorie o	
	direttamente connesse e comunque in via non prevalente.	
	ARTICOLO 3 - CATEGORIE DEI SOCI	
	I soci della Fondazione si distinguono nelle seguenti catego-	

rie:

a) Soci Fondatori;

b) Soci Ordinari;

e) Soci Onorari e Benemeriti.

Ai Soci Fondatori della Fondazione non è attribuito il diritto di voto ed il potere di nomina del Consiglio di Amministrazione e dei Revisori. I soci fondatori sono equiparati ai soci onorari benemeriti.

E' previsto l'ingresso di Soci Ordinari a cui è attribuito il diritto di voto ed il potere di nomina del Consiglio di Amministrazione e dei revisori. L'ingresso di Soci Ordinari è strettamente legato alla possibilità di perpetuazione della fondazione rispetto ai Soci Fondatori. I soci ordinari sono ammessi dall'assemblea dei soci ordinari con le maggioranze previste per la composizione e deliberazione dell'assemblea straordinaria.

Possono essere Soci Ordinari Persone Giuridiche nonchè Enti, Istituzioni, Fondazioni e Associazioni.

E' prevista la possibilità di ammissione di Soci Onorari e Benemeriti ai quali non compete né il diritto di voto, né di nomina del Consiglio di Amministrazione, né del Revisore. I Soci Onorari e Benemeriti possono partecipare alle Assemblee dei Soci Fondatori ed Ordinari, su invito del Consiglio di Amministrazione.

Possono essere Soci Onorari e Benemeriti persone fisiche e

giuridiche nonché Enti, Istituzioni, Fondazioni e Associazioni.

La posizione di Socio Fondatore, di Socio Ordinario, di Socio Onorario e Benemerito, non è trasmissibile mortis causa e non è cedibile o negoziabile in alcun modo in quanto non suscettibile di valorizzazione economica e non costituendo cespite patrimoniale.

ARTICOLO 4 - Assemblee

L'Assemblea Ordinaria dei Soci Ordinari è regolarmente costituita con la presenza della metà più uno degli stessi e delibera con voto favorevole della maggioranza dei partecipanti alla votazione. L'assemblea ordinaria dei Soci Ordinari approva il bilancio annuale. I soci potranno farsi rappresentare in assemblea da altro socio mediante delega scritta.

Per l'ammissione di soci Onorari e Benemeriti è prevista la delibera di un'assemblea ordinaria dei Soci Ordinari costituita da almeno i due terzi degli stessi e che deliberi a maggioranza dei partecipanti alla votazione.

L'assemblea straordinaria dei Soci Ordinari delibera sulle modificazioni dello statuto con una presenza di due terzi (2/3) degli stessi e che deliberi a maggioranza dei partecipanti alla votazione.

L'assemblea Ordinaria e Straordinaria è convocata per iscritto con sufficiente anticipo e compatibilmente con l'urgenza degli argomenti da trattare.

In sede assembleare, in mancanza del Presidente del Consiglio di Amministrazione, assume la presidenza della seduta il socio ordinario più anziano in termini di partecipazione alla gestione della Fondazione.

In sede assembleare viene nominato un segretario verbalizzante che avrà il compito di stilare, leggere e far sottoscrivere il verbale della riunione.

E' sempre prevista la tenuta delle adunanze con l'ausilio di mezzi di telecomunicazione. In questo caso le riunioni saranno valide purché risulti garantita l'identificazione dei partecipanti e la possibilità che gli stessi possano seguire la discussione e intervenire in tempo reale, nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti e sia garantita la contestualità dell'esame e della deliberazione.

Il verbale della seduta viene redatto nel luogo ove si trova il Presidente.

E' altresì ammesso che le decisioni dei Soci Ordinari siano adottate mediante consultazione scritta o sulla base di consenso espresso per iscritto anche attraverso posta elettronica. In particolare i Soci che intendessero esprimere il loro consenso per iscritto oppure che intendessero fornire consultazione scritta, dovranno comunicare tale necessità al Presidente della Fondazione in tempo utile prima della riunione assembleare. Il Socio interessato a far pervenire il proprio consenso scritto o la propria consultazione scritta dovrà ac-

	certarsi che lo stesso sia pervenuto tempestivamente nell'am-	
	bito della discussione assembleare. Del consenso scritto e	
	della consultazione scritta verrà data lettura nel corso del-	
	l'adunanza assembleare.	
	E' previsto il recesso del socio sia esso Fondatore che Ordi-	
	nario che Onorario o Benemerito. Il recesso non attribuisce	
	nessun diritto di liquidazione della propria posizione. Il	
	recesso si esercita attraverso una raccomandata indirizzata	
	al Presidente del Consiglio di Amministrazione. Del recesso	
	occorrerà prendere idonea nota nel libro dei soci.	
	ARTICOLO 5 - Patrimonio	
	Il patrimonio della Fondazione è costituito da:	
	a) i beni donati come risulta dall'Atto Costitutivo;	
	b) le elargizioni fatte da Enti o da privati con espressa de-	
	stinazione ad incremento del patrimonio della Fondazione;	
	c) i fondi raccolti con pubbliche sottoscrizioni debitamente	
	autorizzate a norma di legge;	
	d) i beni mobili ed immobili che pervengano alla Fondazione	
	a qualsiasi titolo e che siano destinati al patrimonio;	
	e) i contributi annuali dei soci;	
	f) le somme prelevate dai redditi che il Consiglio di Ammi-	
	nistrazione, con proprie deliberazioni, disponga di destinare	
	ad incrementare il patrimonio.	
	ARTICOLO 6 - Adempimento dei Compiti	
	Per l'adempimento dei suoi compiti la Fondazione dispone:	

a. dei redditi del patrimonio di cui all'art. 3;

b. delle somme che pervengano alla Fondazione da Enti o privati interessati ai suoi fini, le quali non siano destinate ad incremento del patrimonio;

c) delle somme che derivino da alienazioni di beni facenti parte del patrimonio le quali vengano destinate con motivata delibera del Consiglio di Amministrazione ad uso diverso dall'incremento del patrimonio.

Eventuali utili o avanzi di gestione dovranno obbligatoriamente essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali della Fondazione e di quelle ad esse direttamente connesse.

ARTICOLO 7 - Amministrazione

La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione costituito da un minimo di 5 (cinque) ad un massimo di 9 (nove) membri nominati dai soli soci ordinari e scelti anche tra non soci. Il Consiglio dura in carica tre esercizi e rimangono in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

I consiglieri del CDA saranno nominati dai soci ordinari in funzione delle seguenti ripartizioni:

- 4 (quattro) consiglieri nominati dalle associazioni di categoria ed enti locali provinciali e regionali;

- 1 (uno) consigliere nominato dalla missione Family of A-

	frica;	
	- fino a 4 (quattro) consiglieri nominati dagli istituti di	
	credito e loro fondazioni, enti nazionali ed imprese;	
	Il Consiglio di Amministrazione nomina il Direttore scienti-	
	fico il quale partecipa alla riunione del CDA senza diritto	
	di voto e un <u>Comitato Tecnico Scientifico</u> , a carattere con-	
	sultivo composto da studiosi, ricercatori e docenti di chiara	
	fama nel campo dell'oncologia e nelle altre patologie e di	
	cui all'oggetto sociale. Il comitato tecnico-scientifico, e	
	il Direttore scientifico, rimarranno in carica per la durata	
	di tre anni, eventualmente rinnovabili.	
	Il Consiglio di Amministrazione nomina infine nel suo interno	
	un <u>Comitato Etico</u> , determinandone le funzioni ed i compiti.	
	Si tratta di un organo indipendente, composto secondo criteri	
	di interdisciplinarietà, senza scopi di lucro e rimane in ca-	
	rica per un periodo di tre anni. Sono cause di esclusione dal	
	Consiglio di Amministrazione:	
	a) il mancato rispetto delle norme statutarie e dei regola-	
	menti emanati;	
	b) l'aver compiuto atti che arrechino danno ai patrimonio o	
	all'immagine della Fondazione.	
	L'esclusione deve essere deliberata dall'assemblea dei soci	
	ordinari costituita da almeno i 2/3 (due terzi) degli stessi	
	e che deliberi a maggioranza dei partecipanti al voto.	
	Sia al Comitato Tecnico Scientifico che al comitato etico si	

applicano le cause di esclusione previste per il consiglio di amministrazione.

ARTICOLO 8 - Presidente della Fondazione

Il Presidente della Fondazione è nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i suoi membri e dura in carica tre esercizi. L'incarico del Presidente e dei Consiglieri di Amministrazione sono assolutamente gratuiti.

ARTICOLO 9 - Poteri del Presidente della Fondazione

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, esegue le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione ed esercita i poteri che il Consiglio gli delega in via generale o di volta in volta.

In caso di urgenza può adottare i provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione, salva la ratifica da parte di questo nella sua prima riunione.

Il Presidente ha la facoltà di rilasciare procure speciali e di nominare avvocati e procuratori alle liti.

ARTICOLO 10 - Poteri del Consiglio di Amministrazione

Al Consiglio di Amministrazione è attribuita l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione. In particolare, e salvo le attribuzioni previste da altre norme del presente Statuto, il Consiglio deve redigere ogni anno il bilancio consuntivo. Il Consiglio inoltre:

a. assume e licenzia il personale dipendente e ne determina

	il trattamento giuridico ed economico;	
	b. delibera sull'accettazione delle elargizioni, delle donazioni e dei lasciti;	
	c. predispone i programmi della Fondazione;	
	d. delibera su contributi, sovvenzioni e collaborazioni da dare alle iniziative di altri enti, che corrispondono ai fini perseguiti dalla Fondazione;	
	e. stipula convenzioni relative all'impiego del contributi;	
	f. controlla l'impiego dei contributi concessi;	
	g. determina l'ammontare del contributo annuo dovuto dai soci; non saranno in ogni caso dovuti contributi dalle Missioni, anche se soci ordinari;	
	h. delibera le modifiche allo Statuto da sottoporre all'autorità tutoria per l'approvazione nei modi di legge;	
	i. il Consiglio può delegare in tutto o in parte i suoi poteri ad uno o più dei suoi membri anche con facoltà di subdelega e può nominare procuratori per determinati atti o categorie di atti.	
	ARTICOLO 11 -Delibere del Consiglio di Amministrazione	
	II Consiglio d'Amministrazione delibera validamente quando siano presenti almeno la metà dei suoi componenti in carica;	
	le delibere sono adottate a maggioranza assoluta di voti dei presenti.	
	Quando si verifichi una parità di voti avrà la prevalenza quello del Presidente della Fondazione.	

In sede consiliare, in mancanza del Presidente del Consiglio di Amministrazione assume la presidenza della seduta il consigliere più anziano in termini di partecipazione alla gestione della Fondazione.

E' prevista la tenuta delle adunanze con l'ausilio di mezzi di telecomunicazione. In questo caso le riunioni saranno valide purchè risulti garantita l'identificazione dei partecipanti e la possibilità che gli stessi possano seguire la discussione e intervenire in tempo reale, nonchè di ricevere, trasmettere e visionare documenti e sia garantita la contestualità dell'esame e della deliberazione.

E' altresì ammesso che le decisioni del consiglio di amministrazione siano adottate mediante consultazione scritta o sulla base di consenso espresso per iscritto. In tal caso si rendono applicabili le stesse disposizioni di cui al precedente articolo 4.

In sede consiliare viene nominato un segretario verbalizzante che avrà il compito di stilare, leggere e far sottoscrivere il verbale della riunione.

Il verbale della seduta viene redatto nel luogo ove si trova II Presidente della seduta consiliare.

ARTICOLO 12 - Trattamento avanzi di Gestione

Eventuali avanzi di gestione nonché fondi, riserve non utilizzati nel corso dell'esercizio verranno riportati all'esercizio successivo o destinati ad incremento del patrimonio.

ARTICOLO 13 - REVISORI

L'assemblea dei soci, nomina un revisore effettivo ed uno supplente scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili istituite presso il Ministero della giustizia.

I revisori restano in carica tre esercizi e rimangono in carica fino alla data dell'assemblea convocata per la approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dalla loro nomina.

Il Revisore esercita le attribuzioni allo stesso demandate dalla legge ed esercita altresì il controllo contabile.

ARTICOLO 14 - ESERCIZIO SOCIALE

L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

ARTICOLO 15 - DURATA

La Fondazione è costituita senza limitazioni di durata. Se lo scopo della Fondazione divenga impossibile o di scarsa utilità o se il patrimonio divenga insufficiente ed in generale quando ricorrano le cause di estinzione previste dall'art. 27 C.C. o quelle di scioglimento previste dall'art. 28, primo comma C.C., la Fondazione si estingue anche ai sensi dell'art. 28, secondo comma. C.C.. In caso di scioglimento il patrimonio della Fondazione verrà devoluto ad altri enti che perseguano finalità analoghe o a fini di pubblica utilità.

Nel caso si addivenisse per qualsiasi motivo alla liquidazione della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione nominerà

tre liquidatori che potranno essere scelti fra i membri del

Consiglio di amministrazione stesso.

f.to: Umberto NOCELLI, Notaio Nicola GIOFFRE'